**RICORSO AL TAR CONTRO IL DPCM**

Il Comitato Difesa del Cittadino e il Movimento Libertario hanno unito le forze allo scopo di impugnare dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio il DPCM del 14 gennaio 2021.

Il DPCM del 14 gennaio 2021 è l’ennesimo gravissimo ed inammissibile attacco alla nostra costituzione ed ai diritti fondamentali dei cittadini. È ora di dire basta e di reagire.

1. Il DPCM viola gli articoli 1, 2, 3, 4, 10, 13, 16, 17, 19, 21, 24, 32, 34, 35, 36, e 41 della Costituzione nonché gli articoli 2, 3, 7, 9, 12, 13 e 20 della dichiarazione universale dei diritti dell’uomo e degli articoli 5, 9 e 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo (legge n. 848 del 4.08.1955) poiché annullano quasi tutte le libertà fondamentali dei cittadini e impediscono materialmente il lavoro per la maggior parte di essi.
2. Il DPCM, inoltre, è viziato per eccesso di potere perché non vi è alcuna seria istruttoria scientifica che giustifichi le misure adottate in relazione all’esigenza di protezione dai rischi derivanti dal SARS-Cov 2; le misure del DPCM sono inutili perché non servono a proteggerci dal virus.
3. Il DPCM non ha bilanciato in alcun modo i diritti fondamentali facendo diventare il diritto alla salute un diritto tiranno che ha annullato tutti gli altri diritti.
4. Il DPCM è discriminatorio e viola il diritto di uguaglianza perché alcune categorie sono privilegiate e non subiscono alcun danno mentre altri sono ridotti sul lastrico perché viene loro impedito di lavorare.

Chiunque sia interessato a partecipare al ricorso può firmare la procura allegata e inviarla all’Avv. Alessandro Fusillo all’indirizzo e-mail alessandro.fusillo@studiolegalefusillo.com insieme ad una copia di un documento di identità.

La quota di partecipazione è di Euro 20,00 per ogni partecipante da versare al Comitato per la difesa del cittadino o al Movimento Libertario con le seguenti modalità.